

## CODICE PROGETTO

2022YXTHZF

### IV RIUNIONE DEL PROGETTO PRO.RE.BA

# PROPORTIONATING RULES ON BANK CRISIS PREVENTION AND MANAGEMENT TO THE CASE OF RETAIL BANKS: AN ANALYSIS ON THE EUROPEAN AND NATIONAL LEGAL FRAMEWORK

Martedì 7 maggio 2024, ore 10.00 - 16.45

Sala Partesotti, Campus Economico San Giobbe - Cannaregio 873, Venezia

10.00

Comunicazioni e introduzione

10.10

*La proporzionalità nella nozione di interesse pubblico ai fini  
dell'avvio della risoluzione*

Andrea Pisaneschi, Università degli Studi di Siena

*Discussione tra i partecipanti*

11.10

*Vigilanza e crisi delle banche medio-piccole e digitali: il ruolo dell'AI*

Allegra Canepa, Università degli Studi di Milano Statale

*Discussione tra i partecipanti*

12.10

*Proporzionalità e gestione delle crisi delle banche di medie  
dimensioni*

Iacopo Donati, Università degli Studi di Siena

*Discussione tra i partecipanti*

13.30

Colazione di lavoro

15.00

*Il costo del funding delle banche italiane: prime evidenze  
empiriche per tipo di emissione e classe dimensionale della banca*

Lorenzo Gai, Federica Ielasi, Elisa Bocchialini, Università degli  
Studi di Firenze

*Discussione tra i partecipanti*

16.15

Aggiornamenti da parte dei gruppi  
sull'avanzamento della ricerca

*Coordinamento e fasi successive*

Link aula virtuale: [meet.google.com/vcd-ffad-gbs](https://meet.google.com/vcd-ffad-gbs)

Studio condotto nell'ambito del Progetto Pro.Re.Ba - Proportionating rules on bank crisis prevention and management to the case of retail banks: an analysis on the European and national legal framework - Next-GenerationEU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.1 Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - CUP N. H53D23002980006 - Codice Progetto 2022YXTHZF. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili per essi.